



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 52 del 28/11/2017**

Adunanza ORDINARIA - Prima convocazione - Seduta Pubblica.

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **10** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n. 9 del **28/11/2017** ).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MURATORI EMILIA – nella sua qualità di SINDACO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Risultano presenti gli Assessori: Rondelli Mauro, Dani Elio, Zanantoni Rita.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

MURATORI EMILIA	Presente
BERNARDONI ROMANO	Presente
DANI FIORELLA	Presente
GALLI GIOVANNI	Presente
MAGNANI GIADA	Presente
MISLEI GIANCARLO	Presente
CHIODI EMANUELE	Presente
PAVINI LAURA	Presente
SERRI ERICA	Assente
MANZINI GIANNI	Assente
LEONELLI VIRGINIO	Presente
MANNI CLAUDIO	Presente
TRENTI PIETRO	Assente

**PRESENTI N. 10**

**ASSENTI N. 3**

Deliberazione n. 52 del 28/11/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 4, comma 1, lettera b), del DPR 28.05.2001, n.311, che, apportando modifiche al Regolamento di esecuzione al Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 635/40), ha sostituito gli artt. 141 e 142 del Regolamento stesso, contestualmente istituendo l'art. 141/bis;

**VISTO** l'art. 141 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S. che, nella nuova formulazione, testualmente recita “, per l'applicazione dell'art. 80 della legge T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931) che subordina il rilascio della licenza per pubblico intrattenimento alla verifica delle condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento sono istituite commissioni di vigilanza aventi i seguenti compiti...”;

**VISTO** l'art. 141/bis del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. che testualmente recita: “salvo quanto previsto dall'art. 142 la commissione di vigilanza è comunale...”;

**FATTO** presente che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), all'art. 7, ha previsto che il Comune adotti Regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

**DATO ATTO** che la nomina dei membri della Commissione comunale, incaricata di fornire pareri tecnico-consultivi relativamente all'idoneità dei luoghi, al fine del rilascio della licenza per pubblici trattenimenti di cui all'art. 68 del T.U.L.P.S., è di competenza del Sindaco ai sensi del citato art. 141/bis del DPR 311/2001;

**RAVVISATA** l'opportunità di provvedere ad approvare anche le modalità di funzionamento della Commissione stessa, compreso il costo delle relative prestazioni, che deve essere a carico di chi ne richiede l'intervento;

**VISTA** la bozza di Regolamento allo scopo predisposta dagli Uffici comunali;

**VISTO** il parere positivo espresso dalla competente Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 27.11.2017;

**RITENUTO** dover procedere alla istituzione della predetta Commissione nel rispetto della normativa di cui sopra;

**UDITA** l'ampia illustrazione del Regolamento effettuata dal Sindaco Prof.ssa Emilia Muratori;

**UDITA** la richiesta di chiarimenti del Cons. Virginio Leonelli in merito all'applicazione o meno del Regolamento in caso di mercati;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI** i pareri favorevoli alla presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente, ed in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

**DATO ATTO**, altresì, che lo sviluppo dell'argomentare relativo alla tematica afferente al presente oggetto trovasi riportato integralmente nella registrazione della seduta su supporto ottico trattenuto agli atti;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all' art. 141/bis del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S., allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. **DI DEMANDARE** a successivi provvedimenti del Sindaco quanto alla individuazione ed alla nomina dei membri della Commissione predetta;
3. **DI DARE ATTO** che, come stabilito e regolamentato dall'art. 141/bis del R.D. 6.05.1940, n.635, per come introdotto dal D.P.R. 28.05.2001, n. 331, la Commissione di cui trattasi resta in carica per la durata di anni tre.



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MARTINI MARGHERITA



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

### REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

#### Art.1 Oggetto

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina la composizione e il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141 e seguenti del R.D. 06.05.1940 n.635 "Regolamento del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", R.D. 18.06.1931.

#### Art.2 Composizione e nomina

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (di seguito definita Commissione) è nominata con atto del Sindaco, resta in carica per tre anni, continuando comunque ad operare fino alla nomina della nuova commissione.

2. La Commissione è composta da:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) Comandante del Corpo o Servizio di Polizia Municipale o suo delegato;
- c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) Un esperto in materie elettrotecniche.

Per ogni componente la Commissione possono essere indicati uno o più supplenti, che partecipano alla seduta solo nel caso in cui i titolari non possano, per qualsiasi ragione, intervenire.

3. La Commissione è presieduta dal Sindaco (o suo delegato) di volta in volta territorialmente competente; lo stesso dicasi per i componenti alle lettere b) e d) del precedente comma.

4. Alla Commissione così composta, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto oggetto di verifica, potranno essere aggregati, se ritenuto necessario, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica, nonché, su richiesta dei medesimi, un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

#### Art.3 Competenze

1. La Commissione, ai fini dell'applicazione dell'art.80 del T.U.L.P.S., verifica la solidità e sicurezza dei locali, impianti e luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo, salvo i casi in cui la relativa competenza risulta attribuita alla Commissione Provinciale, come previsto dall'art. 142 del RD 635/1940 citato.

2. In particolare la Commissione:

- Esprime il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- Verifica le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti, ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- Accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

- Accerta, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n.337;
- Controlla periodicamente che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Le verifiche e gli accertamenti elencati sono richiesti anche ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S. di competenza comunale, per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento) persone.

Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le predette verifiche e o accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali o dei geometri, che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno.

In tal caso, pertanto, la richiesta non è soggetta all'esame della Commissione Comunale di Vigilanza.

E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico sanitarie.

### **Art.4 Richiesta di intervento della Commissione – Modalità e contenuto della domanda.**

La domanda, da presentare al competente ufficio per il rilascio delle licenze d'esercizio ai sensi degli artt. 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S., deve contenere anche la richiesta di esame o sopralluogo e deve pervenire almeno 15 giorni prima della data in cui si chiede di effettuare l'intervento.

Il responsabile del procedimento verifica la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate e comunica immediatamente la domanda al segretario della Commissione, ai fini della convocazione.

Nel caso in cui rilevi irregolarità o carenze informa il richiedente, indicando gli adempimenti necessari per la regolarizzazione.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione indicata in apposito documento tecnico a seconda della tipologia di intervento richiesto fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, documentazione integrativa.

### **Art.5 Funzionamento Convocazione**

- L'avviso di convocazione contenente la data, il luogo dello svolgimento della seduta e del sopralluogo e gli argomenti oggetto di trattazione viene inviato tramite PEC o posta elettronica agli indirizzi indicati dai componenti con almeno 10 giorni di preavviso.
- I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare, informano direttamente i rispettivi supplenti per assicurare la sostituzione.
- Contestualmente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunica la data della seduta al richiedente del provvedimento finale, che può presenziare e fornire eventuali chiarimenti. La comunicazione viene inviata tramite PEC o posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente.
- I sopralluoghi allo scopo del rilascio della licenza di agibilità ex art.80 T.U.L.P.S. saranno di massima effettuati dal lunedì al venerdì non festivi, ad eccezione di casi eccezionali o su motivata richiesta del soggetto interessato e comunque nel caso di attività a carattere temporaneo.



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

• Qualora non sia indicato il termine entro cui si chiede che venga esaminato il progetto o realizzato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile della Commissione. Qualora, invece, si richieda che l'esame o il sopralluogo siano compiuti entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio almeno 15 (quindici) giorni prima di tale data.

### **Sedute**

- Per la validità delle sedute occorre la presenza di tutti i componenti obbligatori (art.2 comma 2 lettere da a) a f). Le sedute si tengono nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.
- L'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'assenza dei membri aggregati, se non ricorrono casi di locali ed impianti con specifiche dotazioni tecnologiche, non inficia la validità della riunione.
- In caso di impedimento a partecipare alla seduta di un componente obbligatorio, il parere della Commissione è validamente espresso se l'assente trasmette per tempo il proprio parere scritto al segretario.
- I componenti hanno l'obbligo di astenersi nei casi di incompatibilità previsti dall'art.51 del Codice di Procedura Civile.
- Nella seduta della Commissione sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga comunque di esaminare.

### **Formulazione del parere e verbalizzazione**

- Il parere deve essere riportato in forma scritta nel verbale di riunione, con adeguata motivazione.
- Il verbale delle sedute indica i nomi dei componenti presenti e contiene una concisa esposizione dei lavori svolti e delle decisioni assunte, riportando:
  - l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o del suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
  - eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto o sulle strutture ispezionate;
  - eventuali dichiarazioni di voto;
  - tutte le condizioni o prescrizioni eventualmente stabilite dalla Commissione.
- Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente e da tutti i componenti presenti. Il segretario trasmette il verbale al comune competente tramite PEC, al richiedente tramite PEC o posta elettronica all'indirizzo da questi comunicato e agli enti o uffici eventualmente indicati dalla Commissione.
- Il segretario cura la conservazione e l'archiviazione dei verbali.

### **Spese di funzionamento**

- Le spese di sopralluogo della Commissione sono a carico di chi ne richiede l'intervento; sono esenti dalle spese di sopralluogo parrocchie, associazioni ed enti pubblici
- La fissazione dell'importo e delle modalità di erogazione del suddetto compenso sono stabilite con apposita deliberazione dell'organo comunale competente.
  - Nel caso in cui le spese non vengano versate entro il giorno precedente quello del sopralluogo, questo non verrà effettuato.

### **Art.6 Locale di pubblico spettacolo: definizione**

Per **locale** si intende l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento ed i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Per **locali di trattenimento** si intendono i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.

Per **locali multiuso** si intendono i locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.

### **Art.7 Locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione**

Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996 la verifica da parte della Commissione si esplica, principalmente su:

- teatri (capienza inferiore a 1.300 persone);
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti);
- cinematografi;
- cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti;
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club;
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti;
- parchi di divertimento;
- circhi;
- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- impianti sportivi in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
- piscine natatorie pubbliche.

Non è richiesto l'intervento della Commissione quando le manifestazioni si svolgono in luoghi pubblici ove l'accesso è consentito ad ognuno in spazi non delimitati, mancando una minima struttura destinata ad accogliere il pubblico.

### **Art. 8 - Manifestazioni ed allestimenti temporanei**

Le manifestazioni di durata limitata nel tempo comprendenti attività di spettacolo e/o trattenimento rientrano nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 e quindi sono sottoposte all'esame ed alla verifica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

1. l'allestimento di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico (sedie, pedane tribune o altro);
2. utilizzo di palchi o pedane per artisti di altezza superiore a cm. 80 ed attrezzature elettriche comprese quelle di amplificazione sonora;
3. delimitazione dell'area interessata dalla manifestazione con elementi fissi e/o da strutture amovibili ma collegate fra loro (transenne). Nel caso di manifestazioni temporanee





# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

con spettacoli che si svolgono in luoghi diversi con l'utilizzo delle strutture di cui ai precedenti punti 1,2 e 3, installate e rimosse ogni volta, la commissione deve procedere alla verifica dei diversi siti, potendo, eventualmente imporre prescrizioni diverse a seconda della tipologia e della natura dei luoghi. Il Presidente, sentita la commissione, individua i componenti di una commissione ristretta, delegati a controllare, ai sensi della articolo 141, primo comma lettera e) del regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S., che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente.

Nel caso, invece, di manifestazioni temporanee organizzate in luoghi all' aperto, (piazze ed aree urbane ove l'accesso di fatto o di diritto sia consentito a chiunque indistintamente), utilizzati occasionalmente, privi di strutture destinate allo stazionamento del pubblico per assistere agli spettacoli o trattenimenti, non si applica il citato D.M. 19 agosto 1996, anche se vengono installati ed utilizzati palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a 80 cm, ed attrezzature elettriche comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico.

In questi casi l'organizzatore è tenuto a produrre all' ufficio comunale competente al rilascio della licenza d' esercizio i seguenti documenti a firma di tecnico abilitato:

- a) idoneità statica delle strutture allestite;
- b) dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati;
- c) idoneità dei mezzi antincendio attestata da tecnici abilitati.

L'idoneità statica di cui al precedente punto a), deve essere certificata dal collaudo statico (L.5.11.1971 n.1086 e successive modificazioni) ovvero da collaudo dinamico nell'ipotesi di strutture in movimento, attestante l' idoneità delle strutture a resistere al peso proprio ed ai sovraccarichi accidentali di legge. Il certificato di collaudo inoltre deve prendere in considerazione:

- le opere accessorie (scenografie, tralicci, d'alluminio estruso, riflettori, casse acustiche, ecc...);
- tutti quegli elementi che collaborano alla sospensione dei carichi sospesi;
- il terreno di posa delle strutture;
- le azioni di carattere sismico, del vento e del carico di neve.

Se le manifestazioni di cui ai precedenti commi comprendono più iniziative che necessitano diversi allestimenti, occorre che la documentazione sopra elencata sia riferita ai singoli spettacoli e/o trattenimenti e che venga prodotta prima del rilascio della relativa licenza d'esercizio.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, qualora siano oggetto di diversa installazione occorre, di volta in volta, acquisire la relativa dichiarazione di conformità e presentarla al competente ufficio comunale prima del rilascio della licenza d'esercizio.

Il Presidente della Commissione valuta caso per caso l'opportunità di sottoporre all' esame ed alla verifica della Commissione medesima le manifestazioni e gli allestimenti temporanei che pure rientrano nella fattispecie regolata dal Titolo IX del D.M. 19 agosto 1996, tenuto conto della complessità delle strutture installate e del presumibile rilevante afflusso di pubblico.

### **Art.9 Allestimenti temporanei che si ripetono nel tempo – Verifica delle condizioni di sicurezza**

L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature ha validità due anni dalla data del rilascio, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne stabilisca diversamente la durata.



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

In occasione di richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S. successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare almeno 3 giorni prima dello svolgimento della manifestazione una autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n.46/1990.

Decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento

### **Art.10 Durata delle manifestazioni temporanee.**

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a 120 giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

### **Art. 11 Documentazione tecnica da produrre nel caso di manifestazioni temporanee.**

Nel caso di manifestazioni temporanee rientranti nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996, l'organizzatore deve presentare alla segreteria della Commissione Comunale di Vigilanza la seguente documentazione:

#### **1. relazione tecnica** contenente:

- a) breve descrizione della manifestazione e delle strutture all'uopo allestite;
- b) eventuali centri di pericolo presenti (cucine, bombole, gruppi elettrogeni) con relazione tecnica di dettaglio redatta in modo tale da dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi (D.M. 12.4.1996 per le cucine, norme UNI Cig per tubazioni gas e bombole, Circolare Ministeriale n.31/78 per i gruppi elettrogeni);
- c) descrizione eventuali tendoni e tensostrutture specificando caratteristiche, materiali, affollamento, palchi con relative caratteristiche, numero uscite di sicurezza e sistema vie di uscita, descrizione delle loro caratteristiche, indicazione relativa al posizionamento di panche e/o sedie nonché l'osservanza del Titolo VIII del D.M. 19.8.1996;
- d) impianti elettrici di sicurezza;
- e) mezzi di estinzione incendi;
- f) gestione della sicurezza in conformità a quanto prescritto dal Titolo XVIII del D.M. 19.8.1996;
- g) dotazione o disponibilità di servizi igienici,

#### **2. elaborati grafici** in scala almeno 1:200 contenenti:

- a) condizioni di accessibilità all'area e viabilità al contorno evidenziando gli accessi pedonali e quelli carrabili;
- b) distanze di sicurezza esterna delle attrazioni o tendoni, da edifici strutture impianti non inerenti la manifestazione;
- c) distanze di sicurezza interna tra attrazioni e tendoni;
- d) disposizione attrazioni evidenziando i percorsi utilizzabili quali vie di esodo;
- e) ubicazione eventuali idranti ed estintori;
- f) elaborati di dettaglio ( scala almeno 1:50 dei centri di pericolo citati in relazione tecnica), evidenziando la disposizione dell'interno dei locali, intercettazioni, percorso tubazioni, sganci;
- g) elaborati di dettaglio di eventuali tendoni evidenziandone il lay-out (attrezzature, arredi, ed i loro ingombri).



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

Successivamente, contestualmente al sopralluogo l'organizzatore deve presentare alla Commissione di Vigilanza quanto segue:

1. **progetti** (schema di montaggio, limitazioni di utilizzo, ecc), relativi a tendoni, tensostrutture con dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti;
2. **idoneità statica delle strutture** allestite quali palchi, tribune, schermi ecc a firma di tecnico abilitato, così come precisato nel precedente art. 14;
3. **copie conformi dell'omologazione** del prototipo prevista dalla vigente normativa per i materiali classificati ai fini della reazione al fuoco;
4. **dichiarazione di esecuzione** a regola d'arte degli impianti elettrici ed a gas a firma di tecnici abilitati;
5. **nominativi della squadra antincendio** e relativi attestati di partecipazione ai corsi di formazione;
6. per le attrazioni di spettacolo viaggiante, dotate di progetto ovvero schema di montaggio, limitazioni d'impiego, collaudo annuale, da tenere a disposizione degli organi di controllo, va prodotta la **dichiarazione di corretto montaggio** redatta anche da parte dell'esercente;
7. per le attrazioni di spettacolo viaggiante in carenza della documentazione di cui sopra, deve essere prodotta una **dichiarazione da parte di tecnico abilitato che attesti il corretto montaggio** e la rispondenza ai requisiti di sicurezza.

### **Art.12 Controlli di cui all'art. 141, comma 1 lett. e) del T.U.L.P.S.**

Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 141, comma 1, lett. e, volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza.

Entro il termine di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

### **Art.11 Locali ed impianti esclusi dalle verifiche della Commissione**

Non rientrano nella competenza della Commissione le verifiche di:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

## **PRESCRIZIONI TECNICHE E OPERATIVE**

### **PARERE DI CONFORMITA' PROGETTI (Esame in sede)**

**(art. 141, comma 1, lettera a, R.D. 06.05.1940 n.635)**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

### **RELAZIONE TECNICA GENERALE**

La relazione deve contenere:

1. ogni utile informazione relativa al tipo di attività che si intende svolgere;
2. l'elenco della normativa vigente utilizzata quale norma di riferimento per la progettazione;



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

3. la chiara indicazione circa l'ubicazione del locale o dell'impianto, con particolare riferimento all'area prescelta, e all'intorno di essa, agli insediamenti, agli edifici circostanti ed alle attività che vi si svolgono (se rilevanti), alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla presenza e disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, agli eventuali ostacoli naturali o artificiali, nonché al sistema delle vie di esodo dal pubblico;
4. la descrizione dell'articolazione planovolumetrica dell'edificio o dell'impianto dove si intende svolgere l'attività, con particolare specificazione in ordine ad altezza totale in gronda ed alla quota del piano in cui l'attività è localizzata;
5. il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo a quanto prescritto dal Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998;
6. dettagliate informazioni, **con elaborati grafici separati**, relative a:
  - 6.1 **servizi igienici**: deve essere fatto particolare riferimento a quanto prescritto dalla circolare Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi n.16 del 16.2.1951, della regola tecnica di cui al D.M. 19.8.1996 e per gli impianti sportivi al D.M. 18.3.1996 (e, ove ne ricorra il caso, a quanto prescritto dalle normative C.O.N.I.); dovrà essere allegata una relazione, utilizzando l'**ALLEGATO A**, recante il numero dei servizi igienici, distinti per sesso e riservati ai soggetti portatori di handicap, l'idonea fornitura di acqua potabile e la presenza di erogatori a zampillo nei servizi igienici ed eventualmente anche in altre zone di sosta;
  - 6.2 **scarichi fognari**: dovrà essere allegata una relazione sugli stessi, recante inoltre, l'indicazione della destinazione finale dei reflui;
  - 6.3 **impianti di ventilazione e condizionamento**: deve essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero di ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, il tipo di canalizzazione e la rispettiva classe di reazione al fuoco, nonché la presenza di eventuali serrande tagliafuoco. Per i locali muniti di impianto di condizionamento ed aerazione forzata deve essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, la dichiarazione circa il rispetto delle norme UNI 10339; per gli impianti di condizionamento devono essere fornite le caratteristiche della camera di umidificazione;
  - 6.4 **impianti di riscaldamento**: devono essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco. Devono, inoltre, essere indicati i percorsi e lo sbocco dei camini e delle cappe di espulsione in generale, secondo quanto disposto dal regolamento comunale di igiene vigente;
  - 6.5 in relazione agli impianti di cui ai precedenti punti 6.3 e 6.4 la relazione dovrà contenere la valutazione dei **parametri microclimatici** calcolati, contenente le informazioni indicate nell'**ALLEGATO A**;
  - 6.6 per quanto riguarda gli **impianti di estinzione incendio** illustrare quanto in oggetto e con l'opportuna simbologia sugli elaborati grafici (in planimetria deve essere segnalata la locazione precisa di quanto disposto); riportare gli eventuali rimandi alla relazione tecnica;
7. per la parte statica, indicare il carico massimo sopportabile dei solai di tutti gli ambienti ricevanti il pubblico, nonché dei parapetti, delle scale, dei ballatoi e delle strutture verticali e orizzontali (copertura) e, se previsti e rilevanti, dei carichi sospesi (controsoffitti, rivestimenti, pareti mobili, lampadari, corpi illuminanti, ecc.);
8. documentazione di impatto acustico (L.R. n. 89/1998), redatta secondo i criteri e con le modalità di cui alla D.G.R. n. 788/1999 da tecnico competente (art. 8 L. n. 447/1995), ai sensi del D.P.R. n.445/2000. Per quanto riguarda nuove strutture o ampliamento di strutture esistenti, deve essere indicato il rispetto del D.P.C.M. 5.12.1997 e presentata relazione tecnica specifica;



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

9. indicazione della conformità del progetto alle vigenti normative in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche di cui alla L. n.13/1989.

### ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, devono contenere la descrizione delle principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Gli elaborati rappresentano il progetto e sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di proposta da realizzare e sono costituiti da:

### PROGETTO

- planimetria in scala **1:2000**;
- planimetria d'insieme in scala non inferiore a **1:500**, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti;
- le piante quotate, dei vari livelli atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, **prima e dopo la realizzazione** (lo stato di fatto deve essere riconoscibile), nella quale risultino precisati la superficie coperta, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti, nella scala non inferiore a 1:100;
- almeno due sezioni, trasversale e longitudinale, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiori a **1:100**, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale del manufatto;
- prospetti in scala **1:200**;
- elaborati **grafici di dettaglio**, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a **1:200**, in cui sono riportati i tracciati principali delle **reti impiantistiche esterne** e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza.

### LOCALI ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

(depositi di liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, cabine elettriche, sale motori, gruppi soccorritori, cucine, ecc.) vanno redatti in scala 1:50 dalla quale risulti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali o orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta);

Ai fini dell'espressione del parere sui progetti che prevedono variazione di altezza, superficie o volume, modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o separazione, modifiche distributive o di destinazione, la documentazione sopra indicata dovrà essere integrata con elaborati grafici relativi allo "stato attuale" ed allo "stato sovrapposto" in giallo-rosso.

### PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento, di impianti esistenti dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

tecnica ed in particolare secondo il disposto della Legge n.186/1968 e la vigente guida CEI 0-2 ultima edizione.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte ed il suo regolare funzionamento in relazione all'uso ed all'ambiente specifico.

In particolare la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

**1. relazione descrittiva** conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione.

In particolare dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

1.1 le norme di riferimento;

1.2 la classificazione dei luoghi;

1.3 la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;

1.4 le modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;

1.5 i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) ed alla emissione di gas tossici;

1.6 i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza;

1.7 le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi), con particolare riferimento a caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.;

1.8 per gli impianti di illuminazione di sicurezza dovranno essere prese in esame le considerazioni di cui alle norme CEI-UNI 1838;

1.9 coordinamento dei dispositivi di protezione per garantire la continuità del servizio e limitare i disservizi per guasti (selettività);

**2. schemi elettrici.** In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

2.1 schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare) conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

2.2 disegno planimetrico, in scala adeguata (1:200; 1:500 a seconda dei casi), indicante l'ubicazione di apparecchiature e componenti elettriche (quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

2.3 disegno planimetrico, in scala adeguata (1:200; 1:500 a seconda dei casi), indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;

2.4 schemi dei quadri elettrici, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

**3. tabelle e calcoli dimensionali.** In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

3.1 tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

3.2 tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

3.3 elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione, con le relative specifiche tecniche conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

3.4 disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;

3.5 relazione di verifica delle protezioni adottate contro le scariche atmosferiche.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto sia già stata presentata alla commissione, dovrà essere fornita la documentazione di progetto limitatamente agli interventi da effettuare. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici devono essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti devono poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto dell'intervento). Infine deve essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

Di ciò dovrà essere fatta esplicita menzione nelle necessarie dichiarazioni di conformità della parte di impianto modificato, da parte dell'installatore (legge n. 46/1990).

Inoltre per le attività oggetto al rilascio del C.P.I. da parte del Comando Provinciale V.V.F., dovrà essere contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio della licenza di agibilità e/o di esercizio inoltrata al citato Comando Provinciale per l'esame progetto ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.37/1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

#### **4.apparecchi di sollevamento.**

4.1 Fornire copia della dichiarazione "CE" di conformità così come all'allegato IIA del D.P.R. 359/99 e documento comprovante l'avvenuta richiesta di collaudo all' I.S.P.E.S.L. dove è stato immesso sul mercato.

### **VERIFICHE ED ACCERTAMENTI (SOPRALLUOGO)**

**di cui all'art. 141, comma 1, lett. b e c, R.D. 6.5.1940 n.635**

**1. PLANIMETRIA (2 copie)** dalla quale risulti lo stato di fatto del locale e/o impianto alla fine dei lavori effettuati, con l'indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite, comprese quelle di sicurezza; laddove lo stato di fatto del locale e/o impianto alla fine dei lavori effettuati non contenga modifiche rispetto alla planimetria presentata in sede di parere di competenza e esame progetto (in sede) non sussiste l'obbligo di presentazione della planimetria di cui al presente punto; le eventuali modifiche intervenute dovranno essere evidenziate con idonea simbologia. Le modifiche sostanziali richiedono un nuovo esame progetto.

**2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'** da parte dell'installatore abilitato ai sensi della Legge n. 46/1990, nell'ambito delle proprie competenze e relativi allegati obbligatori. E' fatto obbligo di dimostrare l'avvenuto invio agli enti preposti (A.U.S.L. e I.S.P.E.S.L.) ai sensi del D.P.P. n.462/2001 della documentazione di cui al presente punto.

Per gli impianti esistenti al momento dell'entrata in vigore del D.P.R. N. 462/2001 dovrà essere prodotta copia del "modello B" di cui all'art. 328 del D.P.R. n.547/1955. In entrambi i casi deve essere prodotta l'assegnazione di incarico delle verifiche degli impianti di terra o alla AUSL o ad altro Ente notificato dal competente Ministero.



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

### **3. VERIFICHE STRUTTURALI delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.**

#### **3.1 STRUTTURE E IMPIANTI FISSI**

3.1.1 Certificato di collaudo statico dell'intero edificio, impianto e strutture in genere, redatto da parte di un tecnico abilitato, nel quale viene fatto particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, soppalchi, scale, parapetti, controsoffitti, ecc.).

I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi, dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

3.1.2 Ogni dieci anni a far data dal certificato di collaudo statico, oppure ogni qualvolta vengano realizzati interventi tali da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica aggiornato della struttura, rilasciato da tecnico abilitato.

#### **3.2 STRUTTURE MOBILI E/O TEMPORANEE**

3.2.1 Progetto esecutivo delle strutture (tendoni di circhi, tribune, gradinate, palchi, torri faro, scale, parapetti, ecc.) approvato precedentemente al primo impiego, ai sensi della L. 1.3.1968 n.337. Il progetto deve prevedere le eventuali limitazioni di impiego, incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (neve, vento). Il progetto deve essere corredato di planimetrie indicanti la distribuzione dei posti per i pubblico e le vie di uscita, nonché della documentazione relativa alla conformità dei materiali impiegati;

3.2.2 Certificato di collaudo;

3.2.3 Dichiarazione di corretta installazione e montaggio della struttura e degli impianti, nonché di corretto uso, conformemente al progetto esecutivo rilasciato dal fabbricante, redatto da parte di un tecnico abilitato;

3.2.4 Certificazione di idoneità delle strutture portanti, di validità annuale per le parti lignee, e di validità triennale per le parti metalliche, redatta da parte di un tecnico abilitato.

### **4. RELAZIONI E CERTIFICAZIONI**

4.1 Certificazioni di cui al Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998;

4.1.1 Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) del D.M. 19.8.1996.

4.2 Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, ai sensi D.M. 10.3.1998;

4.2.1 Copia del piano di sicurezza antincendio adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche del locale e/o attività, contenente tutte le misure predisposte dal titolare per la corretta gestione della sicurezza antincendio, ivi comprese le disposizioni comportamentali impartite agli addetti da osservarsi in caso di emergenza; gli addetti alla lotta antincendio di cui al piano in questione dovranno essere muniti dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art.3 della L. 609/1996.

4.3 Relazione di impatto acustico (nel caso di attività che si prevede possa produrre valori di emissione sonora superiori ai limiti, la relazione deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti);

4.3.1 Relazione sulla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo ai sensi del D.P.C.M. n. 215/1999;

4.4 Dichiarazione di conformità idraulica degli impianti di adduzione e utilizzazione dei GAS combustibili e eventuali allegati obbligatori;

4.5 Relazione relativa ai parametri microclimatici misurati (per attività svolte in ambienti confinanti).





# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

Al Signor Sindaco  
Comune  
di.....  
e p.c. al Presidente della Commissione  
Comunale di Vigilanza  
Sui Locali di Pubblico Spettacolo  
Presso .....

Il sottoscritto.....nato

a.....

Il....., nella sua qualità

di.....

richiede

<sup>1</sup>.....,

relativa all'attività di

<sup>2</sup>.....,

denominato.....

sito/da realizzarsi

in.....

via.....

Proprietario delle strutture:

Si precisa trattasi di:

<sup>3</sup>.....

Le strutture e gli impianti saranno predisposte e pronte per la verifica <sup>4</sup>

<sup>1</sup> L'esame progetto; la verifica dei locali, strutture ed impianti al fine di ottenere la licenza di esercizio.

<sup>2</sup> Indicare la tipologia di esercizio: cinema, teatro, sala da ballo, auditorio, sala convegno, locale di trattenimento, circo, Luna Park, impianto sportivo, piscina pubblica, manifestazione temporanea in luogo aperto, allestimenti per manifestazione temporanea in luogo chiuso, altro specificare.

<sup>3</sup> Esercizio nuovo; modifiche sostanziali di strutture o di impianti in esercizio esistente; modifica delle attività svolte; precedente autorizzazione a tempo definito, in scadenza; adempimento delle prescrizioni impartite.

<sup>4</sup> Da compilarsi in caso di richiesta di sopralluogo, indicando data ed ora del definitivo allestimento dei locali e delle strutture.



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

FORME SEMPLIFICATE DI AUTORIZZAZIONE <sup>5</sup>:

Trattandosi di locali/impianti con capienza complessiva inferiore a 200 persone, **si richiede l'autorizzazione in forma semplificata, prevista dal secondo comma dell'articolo 141** del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, così come modificato dall'art. 4 del DPR 311/2001.

Allo scopo si allega la relazione tecnica attestante la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche, rilasciate da

<sup>6</sup> .....

.....

.....

Trattandosi di manifestazione temporanea collocata nei medesimi spazi e sostanzialmente uguale a quella per cui la Commissione di Vigilanza competente ha già concesso parere favorevole all'agibilità in data non anteriore a due anni, (<sup>7</sup>.....), **si richiede l'autorizzazione in forma semplificata prevista dal terzo comma dell'articolo 141** del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, così come modificato dall'art. 4 del DPR 311/2001, e si dichiara che ci si atterrà alle disposizioni e prescrizioni da tale Commissione disposte.

Trattandosi di **manifestazione temporanea rientrante nella fattispecie del titolo IX del DM 19/08/96** si producono al fine del rilascio della licenza d'esercizio:

1. certificazione di idoneità statica delle strutture;
2. dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati a firma di tecnico abilitato;
3. dichiarazione di approntamento e idoneità dei mezzi antincendio.

Data.....

Firma

.....

<sup>5</sup> Barrare nel caso ricorra tale eventualità, la fattispecie richiesta.

<sup>6</sup> La relazione tecnica può essere rilasciata da un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, dei geometri, degli architetti, dei periti industriali.

<sup>7</sup> Indicare la data del verbale e la Commissione verbalizzante con parere favorevole.



# COMUNE di MARANO SUL PANARO

## PROVINCIA DI MODENA

### ALLEGATO A

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER IL PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE

-PARTE IGIENICO SANITARIA-
TIPO DI LOCALE:.....
INDIRIZZO:
.....
RICHIEDENTE:.....
MOTIVO DELLA RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE:.....
.....



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

Provincia di Modena

\*\*\*\*\*

Proposta N. 2017 / 1314

UNITA' PROPONENTE Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - SUAP

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL  
FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI  
PUBBLICO SPETTACOLO

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di  
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Marano sul Panaro, 24/11/2017

**IL RESPONSABILE DI SETTORE  
CAMPIONI ENRICO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

\*\*\*\*\*

Proposta N. 2017 / 1314

UNITA' PROPONENTE Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - SUAP

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1, D.Lgs 267/2000, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Marano sul Panaro, 24/11/2017

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**  
**ZANNI PATRIZIA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

Provincia di Modena

\*\*\*\*\*

**Certificato di Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 52 del 28/11/2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 06/12/2017.

Marano sul Panaro, 06/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
MARTINI MARGHERITA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena  
\*\*\*\*\*

**Certificato di Esecutività**

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 52 del 28/11/2017**

Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - SUAP

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Marano sul Panaro, 21/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
MANZINI ELISABETTA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena  
\*\*\*\*\*

**Certificato di Esecutività**

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 52 del 28/11/2017**

Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente - SUAP

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Marano sul Panaro, 23/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
MANZINI ELISABETTA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)